

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa sociale società Dolce

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02648

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Il tempo prezioso nel Centro Diurno

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto si realizza nell'ambito delle attività dei **servizi semiresidenziali volti a garantire il sostegno necessario ai portatori di handicap con disabilità fisica e mentale, di livello grave e gravissimo.**

Le strutture semiresidenziali garantiscono il proseguimento della vita del disabile all'interno del nucleo familiare: esse si propongono infatti quali "strutture d'appoggio" organizzate in base a spazi educativi e ricreativi diversificati. Al loro interno vengono offerti agli ospiti interventi socio-educativi mirati e personalizzati, nonché una specifica e continua assistenza garantita da operatori qualificati, con un rapporto numerico stabilito secondo i criteri citati con la Delibera della Regione Lombardia del luglio 2004 in cui vengono definiti la nuova unità d'offerta " Centro Diurno per persona con disabilità " ed i requisiti per il funzionamento. Le finalità del servizio non sono state modificate rispetto a ciò che viene riportato nel Piano Socio Assistenziale della Regione Lombardia e riguardante i C.S.E, in quanto questi ultimi, essendo stati accreditati con il sistema socio sanitario, sono diventati **C.D.D** (Centri Diurni Disabili).

Il Piano definisce: "I Centri Diurni per Disabili, quali unità di offerta semiresidenziali per disabili gravi rivolte all'accoglienza di persone disabili di età superiore dai 18 anni, mirano alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, dall'altro di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti" .

L'impegno dell'Ente nella gestione dei servizi semiresidenziali e residenziali relativi al territorio di Cremona è centrato sulla gestione di

- **6 Centri Diurni per Disabili (3 a Cremona, 1 a Pessina Cremonese, 1 a Crema, 1 a Soresina)**
- **1 Centro Socio Educativo (a Pessina Cremonese)**
- **2 Comunità Socio Sanitarie (a Cremona)**
- **1 Comunità Alloggio Handicap (a Soresina)**

I Centri diurni per disabili:

I CDD sono centri diurni per disabili assistenziali, semiresidenziali, che accolgono utenti con gravi handicap, aventi un'età superiore ai 14 anni.

I centri svolgono attività assistenziali, educative e ricreative finalizzate al recupero e al mantenimento delle autonomie individuali e all'integrazione dei soggetti disabili nel tessuto sociale.

Da questo punto di vista si pongono quindi come un servizio di sostegno al disabile, per favorire la permanenza all'interno del nucleo familiare e all'integrazione dei soggetti disabili nel tessuto sociale.

La struttura ospita soggetti portatori di handicap grave e gravissimo;

Le attività sono mirate a favorire la crescita evolutiva e a ritardare e limitare, compatibilmente con le problematiche soggettive, la naturale involuzione con attività espressive, sviluppo della manualità, educazione all'immagine ecc.

L'orario di apertura del centro è compreso tra le ore 9.00 e le ore 16,30 e le giornate di apertura annuale sono 240.

Il Centro è chiuso il sabato, la domenica e tutte le festività civili e religiose al fine di permettere ai soggetti frequentanti la struttura periodi di permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza; possono essere previste giornate di chiusura anche durante la stagione estiva, per attività di verifica e programmazione o per attività di formazione del personale.

Anni di gestione di questo genere di servizi c'insegnano tuttavia che condizione imprescindibile affinché i propositi di integrazione, de-istituzionalizzazione e centralità degli utenti vengano tradotti in realtà, è l'elevato livello di individualizzazione dell'intervento, che permette di declinare le attività in base alle abilità di ciascun destinatario, garantendo la significatività delle stesse.

Individualizzare significa d'altronde anche ampliare l'offerta a momenti solitamente non coperti dal servizio, come la sera o il weekend, offrendo al disabile opportunità di integrazione e socializzazione nei momenti generalmente preposti a queste attività, paradossalmente lasciati, secondo in base alla programmazione dei servizi diurni, alle iniziative e alle possibilità delle famiglie.

Lontani dal voler monopolizzare la vita del disabile attraverso l'invasione del suo tempo libero, riteniamo sia importante ampliare la gamma di servizi e attività ai quali l'utenza può liberamente decidere di accedere, spogliando il Centro Diurno dell'aura istituzionale di una programmazione chiusa.

Il rapporto numerico evidenziato dalla tabella successiva, pur perfettamente in linea con la normativa regionale in materia, non sempre permette la piena individualizzazione delle attività, a scapito del massimo coinvolgimento di tutti gli utenti.

In un'ottica di integrazione dei servizi e di ampliamento delle opportunità di integrazione a favore dei

destinatari del Progetto, riteniamo significativo approfondire i dati relativi all'utenza e all'organico in forze presso i Centri Diurni gestiti dall'Ente nel Comune di Cremona

Struttura	Numero Utenza	N° Operatori Coinvolti
Cremona, CDD 1, Via Platani, 22	24	12
Cremona, CDD 2, Via Mincio, 25	17	8
Cremona, CDD 3, Via Tofane, 10	9	4
Totale	50	24

L'elenco delle attività del CDD1 (Sede del Progetto), sintetizzato nella tabella successiva, testimonia come l'offerta di questo genere di servizi per disabili risponde a necessità di rafforzamento/mantenimento di autonomie fisiche, tecniche e relazionali del disabile al fine di promuoverne la piena integrazione sociale in un luogo de-istituzionalizzato prima e nella società civile poi.

AREA	ATTIVITA' PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DEL CENTRO DIURNO DI VIA PLATANI
Cognitive	Giornalino
	Agenda personale
	Computer
	Biblioteca
	Attività di segretariato in ufficio
	Conosciamo gli animali
Espressive	Laboratorio espressivo congiunto con con il CDD anziani
	Attività di cucina
	Laboratorio artistico
Motorie	Attività di piscina
	Attività di judo
	Attività sportive di vario tipo
Riabilitative	Attività di fisioterapia
	Attività di musicoterapia
	Attività di teatroterapia
	Attività di idrorelax
	Attività di danzaterapia
Socializzazione ed esplorazione del territorio	Laboratori congiunti con le scuole di vario ordine e grado
	Attività di ginnastica dolce congiunta con con il CDD anziani
	Attività di spesa per anziani e famiglie
	Attività di conoscenza del territorio e partecipazione ad eventi
	Attività di collaborazione con servizi residenziali in attività di arredamento
	Partecipazione a fiere, congressi ed altri eventi pubblici
	Gite
	Uscita ecologica (riciclaggio)

I **destinatari** individuati dal presente Progetto sono quindi gli **ospiti del Centro Diurno per Disabili di via Platani a Cremona**, ai quali, attraverso la pianificazione e realizzazione delle attività dei Volontari del Servizio Civile, ci proponiamo di offrire un servizio più flessibile, attento alle esigenze individuali, orientato al massimo sviluppo del potenziale di ciascuno in termini di autonomie e competenze relazionali.

Beneficiari del Progetto saranno invece:

- **Volontari del Servizio Civile** che in sicurezza e protezione possono relazionarsi con contesti specifici e conoscere/vivere il disagio accompagnati e facilitati da esperti che contribuiranno alla loro formazione personale oltre che professionale. Attraverso tale esperienza sarà favorita anche una proficua conoscenza e frequenza del sistema territoriale di servizi
- **I famigliari e amici degli ospiti della struttura**, che avranno una risorsa ulteriore nella promozione di percorsi d'integrazione durante la chiusura del servizio e un alleggerimento delle incombenze legate all'accompagnamento al centro laddove siano attivabili percorsi di promozione delle autonomie degli utenti
- **La rete dei servizi sociali** (rivolti ad altri disabili, ad anziani, all'infanzia), che potrà contare su un maggior coinvolgimento del CDD nei percorsi di collaborazione già avviato
- **Le organizzazioni attive sul territorio** rispetto ai temi della disabilità e del terzo settore in genere, con le quali si intende condividere eventi, opportunità, risorse, conoscenza ed esperienze

7) *Obiettivi del progetto:*

Il presente progetto interviene sulle criticità rilevate in sede di analisi contestuale rispetto alla piena realizzazione degli obiettivi di promozione dell'integrazione sociale dei destinatari del progetto e di miglioramento delle abilità relazionali dei destinatari del progetto, che i servizi offerti nelle sedi di realizzazione accolgono tra i propri obiettivi principali e che costituiscono gli obiettivi generali del Progetto di Servizio Civile.

In particolare ci si propone di attivare momenti di individualizzazione della relazione d'aiuto finalizzati al consolidamento delle capacità comunicative e socio-relazionali dei destinatari del progetto, da spendere in rinnovate occasioni di contatto tra servizi e territorio che migliorino l'integrazione sociale dei destinatari, promuovano la disabilità, propongano al territorio di riferimento occasioni di crescita sociale, promuovano la cooperazione tra enti attivi sul territorio con finalità sociali affini, offrano ai famigliari forme di sostegno materiale e non nella risposta ai desideri del disabile durante il suo tempo libero.

La realizzazione del presente Progetto prevede l'instaurazione e la conduzione di una relazione di aiuto efficace e positiva del volontario con soggetti affetti da disabilità psichiche anche gravi, spesso non autosufficienti ed emotivamente instabili, all'interno di contesti operativi molto complessi.

Il raggiungimento degli obiettivi posti non può quindi prescindere da un elevato livello motivazionale del volontario, da una spiccata predisposizione all'empatia, da un approccio creativo e flessibile alla relazione con l'altro.

Il volontario potrà così vivere un'esperienza forte e significativa, in grado di stimolarne la piena maturazione come cittadino e di dotarlo delle competenze di base per l'avvio di una possibile professione in ambito sociale.

Si auspica di offrire al volontario un'esperienza forte e significativa, in grado di stimolarne la piena maturazione come cittadino e di dotarlo delle competenze di base per l'avvio di una possibile professione in ambito sociale.

Per offrire una lettura più schematica di quanto sinora espresso ed esplicitare il metodo "dal generale/astratto al particolare/concreto" che ha caratterizzato la nostra strategia progettuale, elenchiamo in forma schematica dapprima gli obiettivi generali prefissi rispetto a destinatari, beneficiari e volontari, sviluppandoli poi in obiettivi specifici e relativi indicatori.

Relativi ai destinatari del Progetto:

- Promuovere l'integrazione sociale dei destinatari del Progetto
- Migliorare le abilità relazionali dei destinatari del Progetto.
- Aumentare le autonomie dei destinatari del Progetto

Relativi ai beneficiari del Progetto:

- Aprire alla cittadinanza l'esperienza della relazione con persone diversamente abili.
- Costruire sinergie e occasioni di confronto tra i servizi operanti sul territorio in ambito sociale e della disabilità in particolare
- Supportare le famiglie degli ospiti della Sede di realizzazione del Progetto nella risposta alle esigenze del disabile anche negli orari e nei giorni di chiusura del CDD
- Alleviare le ansie dei famigliari circa l'assenza di alternative al duopolio famiglia-servizio, come esclusivo ambito relazionale concesso al disabile.

Relativi ai Volontari:

- Offrire ai giovani un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso un'esperienza costantemente monitorata da personale esperto grazie alla trasmissione di conoscenze e competenze tramite i percorsi di formazione previsti dal Progetto e dall'esperienza sul campo.
- Sviluppare capacità di lavoro in gruppo, di condivisione delle risorse e delle esperienze, di rielaborazione collegiale dei vissuti.

La tabella seguente declina gli obiettivi generali individuati rispetto ai destinatari del progetto in obiettivi specifici e correlando ad essi indicatori di raggiungimento di cui definiamo il valore atteso.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati permetteranno il raggiungimento anche degli obiettivi generali definiti rispetto ai beneficiari e ai volontari

Obiettivi del Progetto

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORE ATTESO
Aprire alla cittadinanza l'esperienza della relazione con persone diversamente abili.	Aumentare l'integrazione del servizio rispetto al tessuto sociale del territorio di riferimento	Aumento della partecipazione dei destinatari del Progetto alle iniziative già presenti	Aumento medio di 1 unità nel numero di partecipanti agli eventi proposti
	Aumentare l'integrazione dei destinatari del Progetto nel territorio di riferimento	Numero di attività extra time mensilmente realizzate	2 attività mensili extra time realizzate
		Aumento del numero di adesioni ad eventi di questo tipo	Realizzazione di almeno 5 eventi
		Aumento del numero di annuo di gite realizzate con i destinatari del Progetto	Realizzazione di almeno 2 gite
Aumentare le autonomie dei destinatari del Progetto	Aumentare il grado di personalizzazione degli interventi educativo-assistenziali	Rapporto numerico medio nella realizzazione delle attività	Aumento del rapporto educatori / destinatari in tutte le attività programmate

	Introdurre autonomie nella mobilità dei destinatari del Progetto nel territorio	Realizzazione di almeno un percorso di accompagnamento educativo	Almeno 1 accompagnamento educativo avviato
--	---	--	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I diagrammi proposti in seguito esplicitano la declinazione degli obiettivi specifici proposti in azioni che il Progetto propone di mettere in pratica attraverso diverse attività da realizzare con le tempistiche previste di seguito.

Tabella 8.1.1: Definizione delle azioni da attuare al fine di raggiungere gli obiettivi specifici definiti

OBIETTIVI SPECIFICI DEFINITI AL PUNTO 7	AZIONI
Integrare il servizio al tessuto sociale del territorio di riferimento	Sensibilizzazione del territorio al tema della disabilità
	Realizzazione di collaborazioni, sinergie e mutuo aiuto con altri servizi sociali attivi sul territorio
Aumentare l'integrazione dei destinatari del Progetto nel territorio di riferimento	Aumento delle occasioni di evasione e di partecipazione ad eventi comunitari ad alto valore di socializzazione
Aumentare il grado di personalizzazione degli interventi educativo-assistenziali	Aumento del rapporto numerico nelle attività laboratoriali di routine al fine di una migliore personalizzazione dell'intervento educativo
	Aumento del numero di utenti che partecipano alle attività a maggior impegno cognitivo
Introdurre autonomie nella mobilità dei destinatari del Progetto nel territorio	Avviamento di percorsi di educazione stradale
	Accompagnamenti educativi

Tabella 8.1.2: cronogramma delle attività atte alla realizzazione degli obiettivi specifici definiti

AZIONI	ATTIVITA'	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Sensibilizzazione del territorio al tema della disabilità	Realizzazione di laboratori congiunti con le scuole di vario ordine e grado			x	x	x			x	x	x		
Realizzazione di collaborazioni, sinergie e mutuo aiuto con altri servizi sociali attivi sul territorio	Aumento della partecipazione al laboratorio espressivo congiunto con il CDD anziani			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Aumento della partecipazione all'attività di spesa per anziani e famiglie			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione di collaborazioni, sinergie e mutuo aiuto con altri servizi sociali attivi sul territorio	Aumento delle attività di conoscenza del territorio e partecipazione ad eventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Aumento di un utente del CDD di collaborazione con servizi residenziali in attività di arredamento			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Organizzazione della partecipazione all'evento teatrale Oltrebanchi annualmente proposto dal teatro Ponchielli di Cremona	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Aumento delle occasioni di evasione e di partecipazione ad eventi comunitari ad alto valore di socializzazione	Attività extra time a richiesta				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Partecipazione annuale a fiere, congressi ed altri eventi pubblici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Gite					x	x	x	x	x	x	x	x
Aumento del rapporto numerico nelle attività laboratoriali di routine al fine di una migliore personalizzazione dell'intervento educativo	Attività di cucina		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Laboratorio artistico		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività di piscina		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività di judo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività sportive		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività di fisioterapia		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Musicoterapica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Teatroterapia		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Idrorelax		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Danzaterapia		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Aumento del numero di utenti che partecipano alle attività a maggior impegno cognitivo	Uscita ecologica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Giornalino		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Agenda personale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Computer		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Biblioteca		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Attività di segretariato in ufficio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Conosciamo gli animali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Avviamento di percorsi di educazione					x								

stradale	Progettazione e realizzazione del percorso di educazione stradale					x	x						
Accompagnamenti educativi	Analisi degli esiti del percorso di educazione stradale al fine di individuare possibili destinatari di un percorso di accompagnamento educativo						x	x					
	Progettazione dei percorsi di accompagnamento educativo								x	x			
	Realizzazione di percorsi di accompagnamento educativo										x	x	x
	Analisi degli esiti del percorso di accompagnamento educativo										x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Gli obiettivi descritti dal punto 7 saranno perseguiti attraverso la stretta collaborazione e il costante confronto tra i volontari e i gruppi di lavoro delle Sede di destinazione, mirate alla costruzione graduale della relazione d'aiuto tra volontario e destinatari del progetto, all'acquisizione da parte del volontario di metodologie, esperienze e autonomie operative.

Lo staff operativo delle sedi di realizzazione del Progetto è il seguente, diversificato per Sede

Ruolo	Qualifica	Numero	Anni di esperienza presso la Sede
Coordinatore	Educatore senza titolo	1	11
Educatore	Educatore Professionale	2	Più di 3

Educatore	Educatore senza titolo	5	Più di 5
Ausiliario socio assistenziale	Ausiliario socio assistenziale	3	Più di 5

Si fa notare che la Regione Lombardia riconosce l'inquadramento di educatore a tutto il personale che, pur non qualificato, abbia almeno 5 anni servizio nella mansione di educatore presso un servizio residenziale o semiresidenziale per Disabili.

Il taglio dato al Progetto fa optare per un rapporto preferenziale tra volontario ed educatori di struttura, con le figure degli operatori socio-sanitari coinvolti a supporto delle attività pianificate.

ATTIVITA'	Coordinatore	Educatori (professionali e non formati)	Ausiliari socio assistenziali
Realizzazione di laboratori congiunti con le scuole di vario ordine e grado		X	
Aumento della partecipazione al laboratorio espressivo congiunto con il CDD anziani		X	
Aumento della partecipazione all'attività di ginnastica dolce congiunta con il CDD anziani		X	
Aumento della partecipazione all'attività di spesa per anziani e famiglie		X	X
Aumento delle attività di conoscenza del territorio e partecipazione ad eventi		X	X
Aumento di un utente del CDD di collaborazione con servizi residenziali in attività di arredamento		X	X
Organizzazione partecipazione all'evento teatrale Oltrebanchi annualmente proposto dal teatro Ponchielli di Cremona	X	X	
Attività extratime a richiesta	X	X	
Partecipazione annuale a fiere, congressi ed altri eventi pubblici	X	X	
Gite	X	X	X
Soggiorni estivi / invernali	X	X	X
Attività di cucina		X	
Laboratorio artistico		X	
Attività di piscina		X	
Attività di judo		X	

Attività sportive di vario tipo		X	
Attività di fisioterapia		X	
Attività di musicoterapia		X	
Attività di teatroterapia		X	
Attività di idrorelax		X	
Attività di danzaterapia		X	
Uscita ecologica (riciclaggio)		X	
Giornalino		X	
Agenda personale		X	
Computer		X	
Biblioteca		X	
Attività di segretariato in ufficio		X	
Conosciamo gli animali		X	
Individuazione dei destinatari del percorso	X	X	
Progettazione del percorso di educazione stradale	X	X	
Analisi degli esiti del percorso di educazione stradale al fine di individuare possibili destinatari di un percorso di accompagnamento educativo	X	X	
Progettazione dei percorsi di accompagnamento educativo	X	X	
Realizzazione di percorsi di accompagnamento educativo		X	
Analisi degli esiti del percorso di accompagnamento educativo	X	X	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La tabella 8.3.1 sintetizza, per ciascuna attività, il ruolo previsto per il volontario:

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
Realizzazione di laboratori congiunti con le scuole di vario ordine e grado	Partecipa all'individuazione del possibile partner (scuola), con il quale gestisce i contatti per la definizione dei contenuti e delle modalità di realizzazione della collaborazione
Produzione dell'elenco dei soggetti operanti sul territorio con finalità d'integrazione sociale dei disabili	Ricerca attraverso internet e archivi pubblici, anche avvalendosi dei dati di contesto contenuti nel progetto, i soggetti che sul territorio operano nell'ambito dell'integrazione sociale dei disabili. Produce l'indirizzo dei possibili partner, che verrà aggiornato e mantenuto

	per tutta la durata del Progetto
Definizione appuntamenti per il reperimento di informazioni e la proposta di collaborazioni	Partecipa agli incontri con i possibili partner per la definizione di collaborazioni di vario tipo. Gestisce l'agenda degli appuntamenti con i possibili partner
Aumento della partecipazione all'attività di spesa per anziani e famiglie	Affianca l'utente nella fase di inserimento alla nuova attività e partecipa alla valutazione dell'esito dell'attività
Aumento delle attività di conoscenza del territorio e partecipazione ad eventi	Reperisce informazioni circa gli eventi aperti al pubblico proposti sul territorio di riferimento e che coinvolgano il tema della disabilità Costruisce e aggiorna per tutta la durata del progetto un calendario degli eventi
Realizzazione di incontri con le scuole del territorio sul tema della disabilità	Contatta i dirigenti scolastici o altri referenti delle scuole del territorio per valutare la fattibilità di incontri e percorsi educativi al tema Partecipa agli incontri di progettazione delle modalità dell'evento Si documenta anche bibliograficamente al fine di preparare i contenuti degli incontri Partecipa agli incontri con il gruppo operativo
Ipotesi di nuove situazioni aggregative che facilitino il contatto tra i destinatari del progetto e il territorio (vicinato, tessuto culturale, produttivo e cittadinanza in genere)	Collabora con il gruppo operativo all'eventuale progettazione e realizzazione di azioni a sostegno della realizzazione dell'evento (ricerca di risorse, preparazione dei destinatari del progetto ecc.) Collabora con il gruppo operativo al lavoro di condivisione con i destinatari del progetto delle proposte e raccolta delle aspettative individuali Collabora con il gruppo operativo alla progettazione del ruolo dei destinatari del progetto nelle attività di volta in volta proposte (con valutazione di aspettative, risorse e capacità di tenuta sia individuali sia dell'organizzazione)
Partecipazione annuale a fiere, congressi ed altri eventi pubblici	Monitora la proposta territoriale di eventi a vasta partecipazione pubblica ed eventualmente organizza e realizza la partecipazione dei destinatari del Progetto
Gite (anche fuori regione)	Partecipa all'individuazione della meta, all'organizzazione e alla realizzazione delle gite. Nel corso della gita Partecipa all'organizzazione e realizzazione delle attività, con particolare attenzione ai partecipanti meno autonomi.
Soggiorni estivi / invernali (anche fuori regione)	Partecipa al soggiorno estivo / invernale e a tutte le attività previste nel corso dello stesso, supportando gli utenti meno autonomi nell'ambientamento al nuovo contesto e alla nuova routine.

Attività di cucina	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Laboratorio artistico	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di piscina	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di judo	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività sportive di vario tipo	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di fisioterapia	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di musicoterapia	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di teatroterapia	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di idrorelax	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di danzaterapia	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Uscita ecologica (riciclaggio)	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Giornalino	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Agenda personale	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Computer	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Biblioteca	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Attività di segretariato in ufficio	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Conosciamo gli animali	Affianca un utente del CDD durante l'attività, in stretta collaborazione con il personale educativo
Individuazione dei destinatari del percorso	Analizza PEI e anamnesi dei destinatari del progetto partecipando all'individuazione degli ospiti della struttura da coinvolgere nell'attività
Progettazione e realizzazione del percorso di educazione stradale	Partecipa alla progettazione dell'attività, che contribuisce ad attuare

Analisi degli esiti del percorso di educazione stradale al fine di individuare possibili destinatari di un percorso di accompagnamento educativo	Partecipa alla valutazione degli esiti dell'attività di educazione stradale
Progettazione dei percorsi di accompagnamento educativo	Partecipa alla progettazione dell'accompagnamento educativo
Realizzazione di percorsi di accompagnamento educativo	Contribuisce attivamente alla realizzazione del percorso di accompagnamento educativo
Analisi degli esiti del percorso di accompagnamento educativo	Pianifica e realizza percorsi di accompagnamento finalizzato all'aumento graduale dell'autonomia del destinatario dell'attività

Poiché il Pranzo rappresenta un momento integrante l'azione educativa mirata all'acquisizione di autonomie in momenti di socializzazione, è previsto che i volontari impegnati nel Progetto usufruiscano del pasto durante il servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

2

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria a seconda delle esigenze del Servizio
- Rispetto della privacy relativa ai dati degli utenti del Servizio
- Disponibilità ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblici
- Disponibilità ad utilizzare i mezzi di trasporto del Servizio
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.
- Flessibilità oraria e spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale per la partecipazione alla formazione generale
- Disponibilità a partecipare a particolari attività durante il weekend (uscite gite e feste)
- Disponibilità a partecipare a soggiorni vacanza organizzati dall'ente
- Rispetto del Codice Etico di Società Dolce

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Diurno Disabili	Cremona	Via Platani 22	49115	2	Romani Roberto	29/12/1970	RMNRR70T29D150R			

17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

6 ore di sensibilizzazione ai contenuti del presente Progetto di Servizio Civile Nazionale sono previste contestualmente alle attività di promozione degli eventi di socializzazione dei destinatari e di sensibilizzazione al tema della disabilità, attraverso le quali ci si propone di valorizzare l'esperienza dei volontari. Tali eventi saranno così articolati:

Distribuzione di materiale informativo relativo al progetto e al Servizio Civile Nazionale in occasione delle attività congiunte con le scuole: almeno 3 ore

Allestimento di banchetti informativi in occasione di eventi di socializzazione a cui il Centro decida di partecipare: almeno 3 ore

4 ore del Progetto di ciascun volontario saranno destinate alla collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile e con l'Ufficio Marketing dell'Ente per la collaborazione alla realizzazione e alla diffusione di materiale informativo circa i Progetti di Servizio Civile proposti dall'Ente ospitante.

Tale collaborazione ha l'obiettivo di far tesoro dell'esperienza del volontario per individuare strategie comunicative per il raggiungimento di coetanei che, come lo è stato lui, possano essere interessati a quest'esperienza e di arricchire il contenuto e la trasparenza dell'azione promozionale con il suo ruolo di "testimone oculare" e protagonista di un Progetto di Servizio Civile dell'Ente.

18)Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari si fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN".

RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Rispetto ai criteri di selezione dei volontari saranno selezionati inoltre giovani con bassa scolarizzazione e giovani che abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile dell'anno precedente, senza essere stati selezionati.

19)Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

Nessuno

20)Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rimanda al sistema di monitoraggio accreditato da Associazione Mosaico, ente di prima classe da cui abbiamo acquisito il sistema

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Associazione Mosaico cod. accr. NZ00455

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie destinate in particolare alle seguenti attività:

- Partecipazione dei volontari a manifestazioni, iniziative o attività organizzate sul territorio per favorire la socializzazione degli ospiti (200€ annue per Volontario; totale 400€)
- Materiale di consumo per la realizzazione delle attività (€ 200 annue per Volontario; totale € 400)
- Spese per la Formazione Specifica (2000 € complessive)
Totale Risorse Finanziarie su Base Annue per 2 Volontari: € 2800

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Vengono messi a disposizione del progetto di servizio civile:

- sedi (per incontri, formazione specifica, realizzazione di attività, pasti, ecc...);
- materiale didattico e docenti per la Formazione specifica;
- attrezzature varie (stereo, fotocamere, telecamere, lavagna luminosa, ecc.);
- materiale di consumo per la realizzazione delle attività (cancelleria, materiale per i (laboratori.)
- postazioni PC e accesso a internet;
- documentazione per la consultazione (riviste, libri, video);
- utilizzo di un'automobile, previo accordo con gli operatori referenti e possesso dei requisiti;
- biglietti di ingresso ad iniziative rivolte agli ospiti
- biglietti per i mezzi di trasporto pubblici in caso di accompagnamenti

Nello specifico in relazione alle singole attività previste al punto 8.3 indichiamo le risorse tecniche e strumentali previste:

ATTIVITA'	RISORSE NECESSARIE
Realizzazione di laboratori congiunti con le scuole di vario ordine e grado	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti. Materiale di cancelleria necessario all'esecuzione delle attività
Aumento della partecipazione al laboratorio espressivo congiunto con il CDD anziani	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti. TV, videocamera, costumi e tutto quanto eventualmente necessario alla realizzazione delle attività
Aumento della partecipazione all'attività di ginnastica dolce congiunta con il CDD anziani	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Aumento della partecipazione all'attività di spesa per anziani e famiglie	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Aumento delle attività di conoscenza del territorio e partecipazione ad eventi	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Aumento di un utente del CDD di collaborazione con servizi residenziali in attività di arredamento	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti. Materiali di arredo per la realizzazione dell'attività
Organizzazione della partecipazione all'evento teatrale Oltrebanchi annualmente proposto dal teatro Ponchielli di Cremona	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Attività extra time a richiesta	Autoveicolo di categoria B o titoli di viaggio per gli spostamenti. Eventuali biglietti d'ingresso a spettacoli, manifestazioni, eventi ecc.
Partecipazione annuale a fiere, congressi ed altri eventi pubblici	Eventuali biglietti d'ingresso a spettacoli, manifestazioni, eventi ecc.
Gite/ soggiorni	Autoveicolo di categoria B o titoli di viaggio per gli spostamenti. Risorse economiche necessarie per l'alloggio, il vitto, eventuali ingressi e attività.
Attività di cucina	Alimenti e strumentazione di cucina
Laboratorio artistico	Fogli, pennelli, pastelli, pennarelli, tempere, acquerelli
Attività di piscina	Ingresso in piscina
Attività di judo	Ingresso in palestra
Attività sportive di vario tipo	Eventuali ingressi necessari
Attività di fisioterapia	Strumentazione tecnica necessaria
Attività di musicoterapia	Riproduttore musicale, CD e strumenti musicali
Attività di teatroterapia	Costumi
Attività di idrorelax	Vasca idromassaggio

Attività di danzaterapia	Riproduttore musicale e CD
Uscita ecologica (riciclaggio)	Autoveicolo di categoria B o titoli di viaggio per gli spostamenti.
Giornalino	Carta e materiale di cancelleria
Agenda personale	Quaderni
Computer	Computer
Biblioteca	Libri
Attività di segretariato in ufficio	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Conosciamo gli animali	Libri tematici
Individuazione dei destinatari del percorso	Autoveicolo di categoria B per gli spostamenti.
Progettazione del percorso di educazione stradale	
Analisi degli esiti del percorso di educazione stradale al fine di individuare possibili destinatari di un percorso di accompagnamento educativo	Titoli di viaggio per gli spostamenti
Progettazione dei percorsi di accompagnamento educativo	
Realizzazione di percorsi di accompagnamento educativo	
Analisi degli esiti del percorso di accompagnamento educativo	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il nostro Ente ha in essere una Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Agli studenti dell'Università che sceglieranno di aderire al presente progetto, verranno attribuiti, gli eventuali crediti formativi.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Società Dolce rilascia **un certificato di servizio** utile ai fini del curriculum vitae che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo del servizio civile.

Le competenze possono essere:

1. competenze di base :capacità di stare in un rapporto di lavoro
2. competenze tecniche professionali: capacità di osservazione e gestione della relazione, sviluppo di abilità tecniche specifiche e laboratoriali alla tipologia di servizio
3. competenze trasversali: capacità di lavoro in autonomia e in equipe, capacità di ascolto all'interno del gruppo, capacità di gestione dei momenti di crisi, abilità comunicative/relazionali

Inoltre Società Dolce ad ogni Volontario rilascia un Attestato di partecipazione al corso **"La prevenzione dei rischi nel lavoro sociale"**.

Tale Attestato, unitamente agli esiti delle valutazioni fatte in sede di Monitoraggio del Progetto, costituiranno titolo privilegiato per eventuali proposte di lavoro al Volontari presso i Servizi di Società Dolce.

Formazione generale dei volontari

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto Capo del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile del 19 luglio 2013).

29) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede: Via Antiche Fornaci, 51 a Cremona.

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata **con formatori accreditati** nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	Associazione Mosaico cod. accr. NZ00455
----	---

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile.

Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33)Contenuti della formazione:

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34)Durata:

Durata complessiva: 41 ore, strutturate in nove moduli

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro Diurno per Disabili, via Platani 22, Cremona
Sede operativa di Cooperativa Dolce via Antiche Fornaci, 51 - Cremona
Sede Legale di Cooperativa Dolce, via Cristina da Pizzano 5, Bologna

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Cesare Simonini, nato a Cremona il 26/01/1962
Francesca Uggeri, nata a Cremona 01/12/1968
Claudio Colucci, nato ad Andria il 21/12/1967

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Cesare Simonini: Pedagogista. Esperienza pluriennale in qualità di Coordinatore di Servizi complessi (CDD, servizi domiciliari anziani, disabili, minori e infermieristici: SAD e SADH, ADM e ADI.

Francesca Uggeri: Educatore professionale, esperienza pluriennale in qualità di Coordinatore Responsabile di servizi residenziali (CSS) e diurni (CDD, SFA) per disabili di Cremona e provincia e di strutture residenziali per disabili (RSD) e per anziani (RSA) della provincia di Pavia,

Claudio Colucci: Responsabile dell'Ufficio Sicurezza e Igiene dell'Ente, dal 2002 in qualità di formatore con docenze relative alla prevenzione dei rischi nel lavoro sociale e al sistema HACCP.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli incontri, saranno realizzati attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche miste che includono lezioni frontali, momenti di partecipazione attiva quali lavori di gruppo, role playing, simulazioni, studi di Casi e project work.

In caso di approvazione di più progetti, L'Ente prevede la realizzazione di alcune attività formative specifiche di carattere trasversale, con particolare riferimento ai moduli relativi all'acquisizione di:

1) buone prassi comunicative e relazionali con l'utenza

2) norme a tutela della sicurezza di sé e degli utenti

3) consapevolezza riguardo alle opportunità e alla portata dell'intervento lavorativo nel sociale.

Riteniamo infatti che tutti i servizi dell'Ente condividano, al di là delle differenze contestuali e operative, la centralità della comunicazione e relazione con l'altro e la richiesta di attuazione di scrupolose prassi finalizzate alla tutela della salute di operatori e utenti.

Riteniamo inoltre che sia utile e formativo, al fine di completare il quadro cognitivo e di stimolare eventuali interessi anche di tipo professionale, approfondire i molteplici ambiti di azione del lavoro sociale.

40)Contenuti della formazione:

UNITA' DIDATTICHE	OBIETTIVI DIDATTICI	ATTIVITA' PREPARATA
Valutazione ex ante conoscenze in ingresso	Condividere la valutazione delle cognizioni di partenza e del patto formativo	Trasversale a tutte le attività
Presentazione del Progetto, Conoscenza del Servizio	Conoscere gli obiettivi generali e specifici del Progetto, le attività, l'organizzazione del servizio, ruoli e funzioni.	Trasversale a tutte le attività
L'accoglienza	Saper accogliere l'utente sul servizio	Accoglienza
Le attività grafico pittoriche	Conoscere obiettivi e modalità di realizzazione dell'attività	Attività grafico-pittoriche
Le attività di danzaterapia	Conoscere obiettivi e modalità di realizzazione dell'attività	Attività di danzaterapia
Il Pranzo	Conoscere obiettivi e modalità di realizzazione dell'attività	Pranzo
Gite e uscite	Saper organizzare un'uscita e una gita. Saper prevedere possibili criticità e conoscere strategie di soluzione delle stesse	Gite
		Uscite sul territorio
PEI, Anamnesi e Linee Guida: cosa sono?	Conoscere gli strumenti del PEI, dell'Anamnesi e delle Linee Guida e la loro funzione operativa	Propedeutico a tutte le attività
PEI, Anamnesi	Conoscere la storia della presa in cura degli utenti e degli obiettivi educativi pensati per loro.	Sviluppo delle abilità artistico-espressive dei destinatari del progetto.
PEI, Anamnesi Progettazione delle attività	Conoscere la storia della presa in cura degli utenti e degli obiettivi educativi pensati per loro. Conoscere modalità, tempi e fasi della progettazione delle attività	Progettazione di attività individuali progettate nei PEI con monitoraggio delle attività di obiettivi e risorse
		Progettazione di attività individuali progettate nei PEI con monitoraggio delle attività di obiettivi e risorse

Comunicazione e relazione interpersonale	Conoscere i linguaggi e i canali della comunicazione. Acquisire consapevolezza riguardo gli aspetti non verbali della comunicazione	Trasversale a tutte le attività
La rete dei servizi sociali territoriali	Conoscere il ruolo, l'organizzazione e la suddivisione di competenze e le strategie di approccio della rete territoriale dei servizi	Produzione dell'elenco dei soggetti operanti sul territorio con finalità d'integrazione sociale dei disabili
La rete dei servizi sociali territoriali	Conoscere il ruolo, l'organizzazione e la suddivisione di competenze e le strategie di approccio della rete territoriale dei servizi	Definizione appuntamenti per il reperimento di informazioni e la proposta di collaborazioni
La comunicazione aumentativa come strategia di aumento del potenziale relazionale dell'utente	Conoscere caratteristiche e contesti di applicazione della comunicazione aumentativa, con particolare riferimento alle sedi di realizzazione del Progetto	Realizzazione e mantenimento album di narrazione fotografica
La comunicazione aumentativa come strategia di aumento del potenziale relazionale dell'utente	Conoscere caratteristiche e contesti di applicazione della comunicazione aumentativa, con particolare riferimento alle sedi di realizzazione del Progetto	Realizzazione e mantenimento vocabolario dell'utente
La relazione educativa / la relazione di aiuto	Saper impostare in maniera corretta la relazione d'aiuto e la relazione educativa	Realizzazione di un quaderno d'immagini per gli utenti
		Trasversale a tutte le attività
La collaborazione tra organizzazioni attive nel sociale: esempi, modalità, opportunità.	Individuare strategie ed obiettivi delle proposte di collaborazione da formulare ad altre organizzazioni	Costruzione di un calendario degli eventi
La collaborazione tra organizzazioni attive nel sociale: esempi, modalità, opportunità.	Individuare strategie ed obiettivi delle proposte di collaborazione da formulare ad altre organizzazioni	Condivisione del calendario degli eventi
Perché dare una veste istituzionale ad un evento. Come approcciare le istituzioni.	Conoscere vantaggi e strategie dell'inclusione delle istituzioni negli eventi proposti	Ipotesi di nuove situazioni aggregative che coinvolgano persone disabili del servizio, di altri servizi e del territorio
		Ipotesi di nuove situazioni aggregative che facilitino il contatto tra i destinatari del progetto e il territorio (vicinato, tessuto culturale, produttivo e cittadinanza in genere)
Comunicare per immagini	Riflettere sul potenziale comunicativo dell'immagine. Riflettere sulla rappresentazione cinematografica della diversità	Trasversale a tutte le attività
Valutazione delle attività. Parametri da monitorare. Tecniche e strumenti da utilizzare.	Essere in grado di affiancare la programmazione delle attività con un'adeguata azione valutativa	Realizzazione e valutazione degli eventi proposti
Il soggiorno vacanza	Conoscere gli obiettivi e l'organizzazione dell'attività di soggiorno	Soggiorno in località di mare e/o montagna
Il gruppo e le sue dinamiche	Conoscere i processi di costituzione, i tratti caratteristici, il ciclo di vita e le dinamiche peculiari dei gruppi di lavoro	Trasversale a tutte le attività

Le attività individuali	Saper progettare e realizzare un'attività individuale monitorando il raggiungimento degli obiettivi	Realizzazione di attività individuali con i destinatari del progetto
Le attività individuali	Saper progettare e realizzare un'attività individuale monitorando il raggiungimento degli obiettivi	Attività didattiche volte al mantenimento e/o sviluppo delle competenze
Le attività di piccolo gruppo	Saper progettare e realizzare un'attività individuale monitorando il raggiungimento degli obiettivi	Attività socio-educative in piccolo gruppo
L'attività motoria	Conoscere obiettivi e modalità di realizzazione dell'attività	Attività motoria
Corsi e seminari tematici	Ampliare conoscenze e consapevolezza riguardo il tema della diversità	Trasversale a tutte le attività
La prevenzione dei rischi nel lavoro sociale	Approfondire le tematiche specifiche in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi sul luogo del lavoro, in ottemperanza alla Legge n.81/08	Trasversale a tutte le attività
L'attività di giardinaggio	Conoscere obiettivi e modalità di realizzazione dell'attività	Giardinaggio e orticoltura

Al fine di completare la presentazione del piano di formazione specifica definito a sostegno del Progetto, siamo a dichiarare i tempi di realizzazione, la durata in ore ed il formatore assegnato per ciascuna unità didattica.

In particolare riguardo ai tempi, riteniamo utile attuare un'intensa attività di formazione specifica all'avvio del progetto, al fine di dotare il volontario degli strumenti necessari all'esecuzione delle attività. Riteniamo altresì che sia utile protrarre l'azione formativa, pur con minore intensità per tutta la durata del Progetto, intendendo la formazione, ancorché specifica, come un momento di riflessione a proposito dell'agire quotidiano, spesso prezioso in termini motivazionali.

UNITA' DIDATTICHE	ORE	DOCENTI
Valutazione ex ante conoscenze in ingresso	2	Cesare Simonini
Presentazione del Progetto, Conoscenza del Servizio e degli Obiettivi Generali e Specifici, organizzazione del servizio, ruoli e funzioni.	4	Cesare Simonini
PEI e Anamnesi: cosa sono?	2	Francesca Uggeri
PEI e Anamnesi degli utenti	3	Francesca Uggeri
Le attività del CDD	20	Francesca Uggeri
Il laboratori	6	Cesare Simonini

L'extra time	2	Francesca Uggeri	
Le uscite, le gite e i soggiorni	3	Francesca Uggeri	
L'educazione stradale	2	Cesare Simonini	
L'accompagnamento educativo	3	Francesca Uggeri	
Il gruppo e le sue dinamiche	3	Cesare Simonini	
La prevenzione dei rischi nel lavoro sociale: Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	12	Claudio Colucci	
Seminari su tematiche inerenti i contenuti del Progetto	10	Cesare Simonini	

41)Durata:

E' prevista l'erogazione di 72 ore di formazione a beneficio di tutti i volontari impegnati sul Progetto così suddivise:

- 50 ore (il 70% delle ore di formazione) saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto per consentire ai volontari di appropriarsi di tutte le informazioni relative al progetto e conoscere l'Ente ed il servizio
- 22 ore (il rimanente 30% delle ore di formazione) saranno invece erogate nei rimanenti giorni dall'avvio del progetto per approfondire alcuni degli obiettivi del progetto stesso avendo maggiori conoscenze e specifiche del servizio, degli utenti e del gruppo di lavoro nel quale i volontari operano.

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale e specifica è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

28 Novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente

Pietro Segata